

Direzione Politiche Sociali

Area Residenzialità

OGGETTO: Invecchiamento Attivo, una strategia per il prossimo triennio.

Si premette che la redazione di questo documento costituisce esito di un "tavolo" cui hanno partecipato alcuni agenti del sociale che operano in città con particolare esperienza nell'area delle tematiche "anziane/i" in occasioni degli incontri del 29 settembre, 7 novembre, 24 novembre.

La città invecchia, come il resto del paese, con una tendenza nota, stimata fino al 2035, e che nell'ipotesi "intermedia", fatta dal servizio statistica del Comune di Milano, vede aumentare la popolazione da 1.359.905 nel 2015 a 1.498.643 nel 2035 e quella anziana over 70 passare da 243.736 del 2015 a 263.044 del 2035 con una percentuale stabile pari a circa il 18% sull'intera popolazione.

Nelle previsioni, uno dei dati che sembra cambiare in modo deciso e chiaro è l'incidenza della presenza di stranieri over 70 che, in termini assoluti e sempre nell'ipotesi intermedia, fatta dal Servizio Statistica, è previsto passi da 3.718 nel 2015 a 33.037 nel 2035, quindi da una incidenza appena percettibile, sul totale della popolazione over 70, dell'1,5% nel 2015 ad una ben più tangibile del 12,5%. Si badi bene che queste sono stime basate sui comportamenti che si sono consolidati fino ad oggi, questi comportamenti, nel tempo, potrebbero cambiare e quindi determinare diversamente questa distribuzione numerica/percentuale.

Un dato certo, sicuramente consolidato è invece quello di una massiccia presenza di anziane/i (over 70) in città e consolidata su una significativa percentuale sull'intera popolazione pari al 18%, tanto da ritenere particolarmente interessante farne un'analisi più approfondita per singolo Municipio.

Si riporta pertanto di seguito la distribuzione degli over 70 per Municipio:

Distribuzione percentuale della popolazione over 70 per Municipio				
Municipio	Presenza di anziani over 70	Distribuzione percentuale per Municipio	Popolazione Residente	Impatto % Anziani over 70 su popolazione residente
Municipio 1	16.436	6,74%	96.254	17,08%
Municipio 2	23.673	9,71%	155.016	15,27%
Municipio 3	25.837	10,60%	140.524	18,39%
Municipio 4	28.627	11,75%	157.425	18,18%
Municipio 5	21.926	9,00%	123.436	17,76%
Municipio 6	29.887	12,26%	149.334	20,01%
Municipio 7	32.329	13,26%	171.796	18,82%
Municipio 8	35.197	14,44%	182.118	19,33%
Municipio 9	29.824	12,24%	184.002	16,21%
TOTALE	243.736	100,00%	1.359.905	

Dalla sopra riportata Tabella emerge con chiarezza che la presenza di anziane/i nei Municipi, in termini assoluti, non è distribuita in modo uniforme e che quindi l'impatto è diverso a secondo del Municipio di cui si tratta.

Si rileva che il Municipio 8 è quello con il maggior numero assoluto di anziane/i con 35.197 presenti e che il Municipio 6 è quello con la maggior incidenza (20,01%) di anziane/i sulla popolazione residente, il che può rappresentare un aspetto di criticità.

A queste considerazioni per municipio si è ritenuto importante, grazie al contributo dei rappresentanti del Sindacato al tavolo, introdurre degli elementi di valutazione legate alle tematiche di "genere", integrate da considerazioni sulla distribuzione in città delle pensioni considerandone tra l'altro:

- 1) Importi
- 2) Natura (pubblica/privata)
- 3) Genere dei titolari (Uomini/donne)

Si è così riusciti a costruire una scheda che si riporta in allegato dalla quale emergono alcuni interessanti dati relativi alle pensioni 2017 sul territorio cittadino:

In ambito PRIVATO,

l'assoluta prevalenza delle pensioni "superstite" per le donne, 176.743 a fronte delle 24.975 per gli uomini

In ambito PUBBLICO

L'assoluta prevalenza delle pensioni di ANZIANITA' sia per gli Uomini (70,95%) sia per le donne (65,01%)

Come conseguenza delle considerazioni su questa scheda appare evidente che l'invecchiamento della popolazione, che riguarderà soprattutto le donne, e l'allungamento della vita lavorativa, dovranno essere argomenti intorno ai quali sviluppare strategie di sostegno che possano garantire un "invecchiamento attivo" e che consentano autonomia e libertà ai numerosi over 70.

Si devono pertanto individuare chiare azioni da porre in essere da parte di soggetti attivi e presenti sul territorio (Municipi) attribuendo poi localmente la regia e il coordinamento sia degli enti presenti che delle azioni possibili.

L'espressione chiave del Piano di Welfare 2018 - 2020 è: **"Invecchiamento Attivo"**, e in questo contesto si propongono delle linee programmatiche a favore della popolazione della città di Milano nella fascia di età che si può ricondurre a quella meglio nota come senile, uscendo dalla visione della persona anziana "dipendente", e proponendola come protagonista attiva di questa fase della vita.

Questa nuova "vision" parte dal principio che le azioni tese al supporto di un invecchiamento attivo devono superare il semplice concetto di assistenza della persona in difficoltà per introdurre una cultura dell'invecchiamento che sia volta a posticipare gli effetti del deterioramento fisico, psicologico, cognitivo con il fine di:

- 1) Garantire una più lunga permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita e nella propria famiglia come valore aggiunto;
- 2) Recuperare la persona anziana come risorsa per la società, allontanando così il momento della perdita dell'autosufficienza e quindi di un eventuale sempre possibile ingresso in RSA, qualora, e se, diventi necessario.

Oggi la persona anziana è maggiormente disponibile a sperimentare e a cimentarsi in diverse attività (volontariato, lavoro, benessere proprio ed altrui, etc.) ed è da qui che si deve partire con una nuova progettualità, in piena sinergia con tutti gli attori coinvolti.

Molte sono le esperienze già attive e riconducibili alla tematiche di invecchiamento attivo, quali terapia occupazionale, fisioterapia, RSA aperta, università della terza età, laboratori, attività varie di cura e manutenzione del verde pubblico.

Grandi risorse cittadine il cui valore aggiunto è rappresentato, tra l'altro, dalla loro diffusione sul territorio sono i Centri Socio Ricreativi, sono 29 mediamente 3 per Municipio; un'esperienza particolarmente interessante, nell'ottica della prevenzione, che accoglie un bacino di utenza significativa di circa 15.000 cittadini, per i quali si lavorerà per:

- 1) Adeguare le attività proposte al loro interno, introducendone di innovative;
- 2) Una maggiore apertura degli stessi verso l'esterno in modo da favorire nuove sinergie con strutture del privato sociale e socio sanitario (Municipi, RSA/CDI; Associazioni)
- 3) Aumentare il numero di iscritte/i fino ad almeno 30.000

Nell'ambito dei lavori del tavolo sull'invecchiamento attivo, sono stati distribuiti dei questionari con l'intento di acquisire notizie utili sulle attività svolte in città dai diversi agenti. Dall'esame dei questionari, sono emerse quali possibili attività da mettere a valore:

- ✓ **ANIMAZIONE TERRITORIALE**, intesa come strumento per proiettare all'esterno le organizzazioni (*centri socio-ricreativi, RSA, sedi in Associazioni*), per promuovere l'accoglienza del territorio all'interno delle organizzazioni;
- ✓ **INIZIATIVE DI AGGREGAZIONI TRA GENERAZIONI** attraverso la formazione, lo studio, l'organizzazione di eventi, la promozione dello sport e del mantenimento psico-fisico, **telefonia d'ascolto, accompagnamenti sociali, attività intergenerazionali Nonni Amici, turismo sociale, attività ludiche, artistiche e creative.**

Si partirà quindi dalle tante esperienze presenti sul territorio per costituire un "sistema" di esperienze e una "piattaforma" comune che consenta la costruzione di sinergie tra soggetti diversi ma aventi comuni finalità con l'obiettivo di avere un effetto moltiplicatore sul valore generato da ogni singola esperienza nella consapevolezza, che il percorso non è privo di criticità soprattutto nell'interscambio con il territorio metropolitano circostante, non sempre di facile penetrazione e talvolta non propriamente collaborativo.

Prima azione dovrà essere il censimento delle risorse presenti su ogni Municipio e spendibili sul fronte dell'Invecchiamento Attivo:

- Associazioni del Terzo Settore
- Cooperative Sociali Accreditate per il supporto al Domicilio
- RSA/CDI
- Centri Socio Ricreativi
- Datori di Lavoro (loro organizzazioni)
- Sindacati

Inserite come ultime risorse disponibili, in realtà, le organizzazioni dei datori di lavoro/sindacati saranno tra i primi interlocutori, in quanto l'età pensionabile crescerà non necessariamente insieme alle migliori condizioni di salute degli over 65 e si assisterà ad un'ampia presenza di persone che a 66,67, 68 anni ancora in attività anche se con le proprie patologie e/o eventuali disabilità e con conseguenti ricadute sugli ambienti di lavoro.

Seconda azione la messa in rete di queste risorse attraverso una "piattaforma comune" delle esperienze con l'individuazione di best practice da condividere e da promuovere, dalla cui partecipazione ogni singolo ente acquisirà il vantaggio della visibilità, un patrimonio di know how e di informazioni utili alla propria operatività.

Terza azione, la costituzione di una regia a livello di Assessorato che determini gli indirizzi del Piano e la destinazione delle risorse per singolo Municipio. Il Municipio che rappresenta una realtà che conosce a fondo il suo territorio, gli enti e le risorse che in esso operano, ha il compito del coordinamento e della suddivisione delle proprie risorse.

INFORMAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE DELLE PENSIONI IN CITTA' ANNO 2017						
	Gestione privata		Importo medio mensile			
numero assoluto	992.328		€ 1.161,81			
	CLASSI DI IMPORTO					
	da zero a € 499,99	da € 500,00 a € 999,99	da € 1000,00 a € 1499,99	da € 1500,00 a € 1999,99	> € 2000,00	TOTALE
	198.019	365.649	156.175	120.050	152.435	992.328
Distribuzione %	19,95%	36,85%	15,74%	12,10%	15,36%	
	PENSIONI PER GENERE					
	Donne			Uomini		
	Vecchiaia	Invalidità	Superstite	Vecchiaia	Invalidità	Superstite
	299.158	11.943	176.743	325.432	10.708	24.795
	487.844			360.935		
	Gestione pubblica		Importo medio mensile			
numero assoluto	135.749		non riportato			
	CLASSI DI IMPORTO					
	da zero a € 499,99	da € 500,00 a € 999,99	da € 1000,00 a € 1499,99	da € 1500,00 a € 1999,99	> € 2000,00	TOTALE
	3.424	25.740	41.301	28.976	36.308	135.749
Distribuzione %	2,52%	18,96%	30,42%	21,35%	26,75%	
	PENSIONI PER GENERE					
	Donne					
	Vecchiaia	Anzianità	Inabilità	Superstite da Assicurato	Superstite da pensionato	TOTALE
	8.881	59.503	4.211	3.466	15.466	91.527
	9,70%	65,01%	4,60%	3,79%	16,90%	
	Uomini					
	Vecchiaia	Anzianità	Inabilità	Superstite da Assicurato	Superstite da pensionato	TOTALE
	5.083	31.375	2.809	1.377	3578	44.222
	11,49%	70,95%	6,35%	3,11%	8,09%	